



SUPPLY CHAIN

Approfondimento

Gruppo TIM

Luglio 2025



INDICE

1. I valori alla base del rapporto con i fornitori.....	3
2. I numeri della Supply Chain	3
3. Il processo di Supply Chain	4
4. La qualificazione dei fornitori	6
5. Le gare e le contrattazioni	6
6. La formalizzazione e l'esecuzione dei contratti	7
7. Gli Audit	7
8. La valutazione ESG continua dei fornitori	8



1. I valori alla base del rapporto con i nostri fornitori

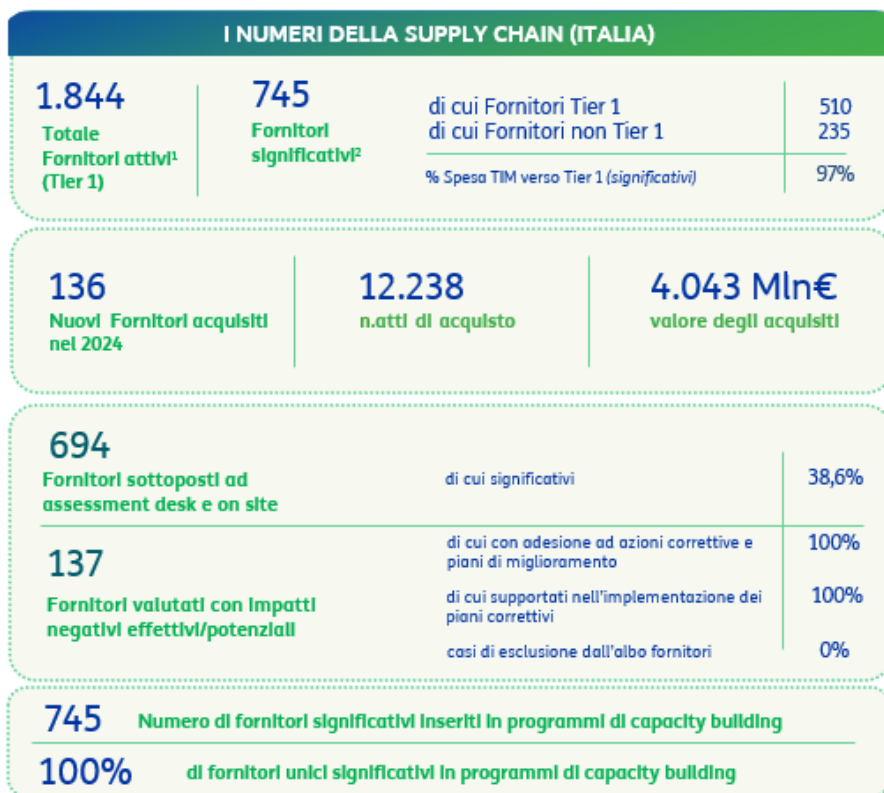
Trasparenza, collaborazione, concorrenza leale, rispetto dei diritti umani e qualità sono i valori fondamentali che guidano il nostro rapporto con i fornitori. In questa direzione, abbiamo avviato un percorso verso una Supply Chain Sostenibile, con l'obiettivo di accrescere nel tempo il valore ambientale, economico e sociale di questa relazione.

Ci impegniamo a mantenere una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di molestia: non sarà mai tollerato alcun comportamento sessualmente coercitivo, minaccioso, offensivo, abusivo o volto allo sfruttamento, in qualunque forma si manifesti. Tali condotte rappresentano gravi violazioni dei principi etici e dei diritti fondamentali della persona e saranno perseguite con la massima severità.

Per rafforzare il nostro impegno verso una Supply Chain sostenibile, adottiamo soluzioni che minimizzano l'uso di energia e risorse naturali, promuovono l'impiego di fonti rinnovabili e riducono le emissioni di gas serra lungo tutta la catena di fornitura. Inoltre, favoriamo un utilizzo e uno smaltimento responsabile dei prodotti, riducendo l'inquinamento attraverso pratiche di riduzione, riuso e riciclo, con l'obiettivo di un impiego sempre più efficiente delle risorse.

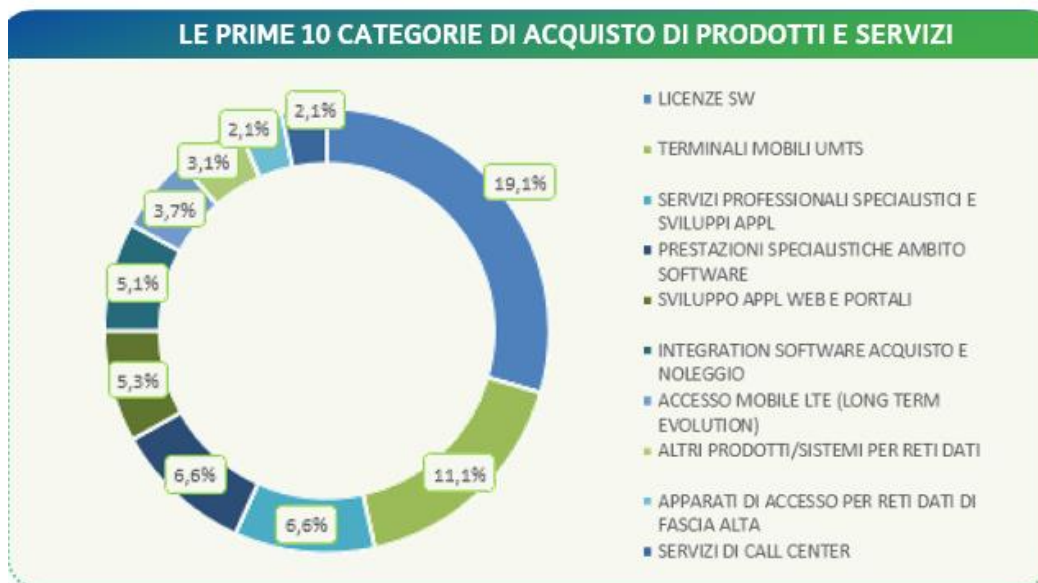
2. I numeri della Supply Chain

Identifichiamo i fornitori significativi in base alla rilevanza per il business e agli aspetti legati alle dimensioni ESG (ambientale, sociale e di governance) adottando metodologie basate sui rischi specifici relativi al Paese, al settore e al tipo di prodotto/servizio.



(1) Fornitori con ordinato e prevista consegna nel 2024

(2) Fornitori con ordinato ≥ 500.000€ e a rischio sostenibilità >250.000€. Per la valutazione degli aspetti legati alle dimensioni ESG (ambientale, sociale e governance) sono state adottate metodologie basate sui rischi specifici relativi al Paese, al settore e al tipo di prodotto/servizio



Tutti i diritti sono riservati a TIM S.p.A.
Ogni utilizzo non autorizzato potrà essere perseguito a termini di legge



Membro
fondatore
dal 2010



Value Chain
Partner
dal 2022



Di seguito i **target previsti per il FY 2024**:

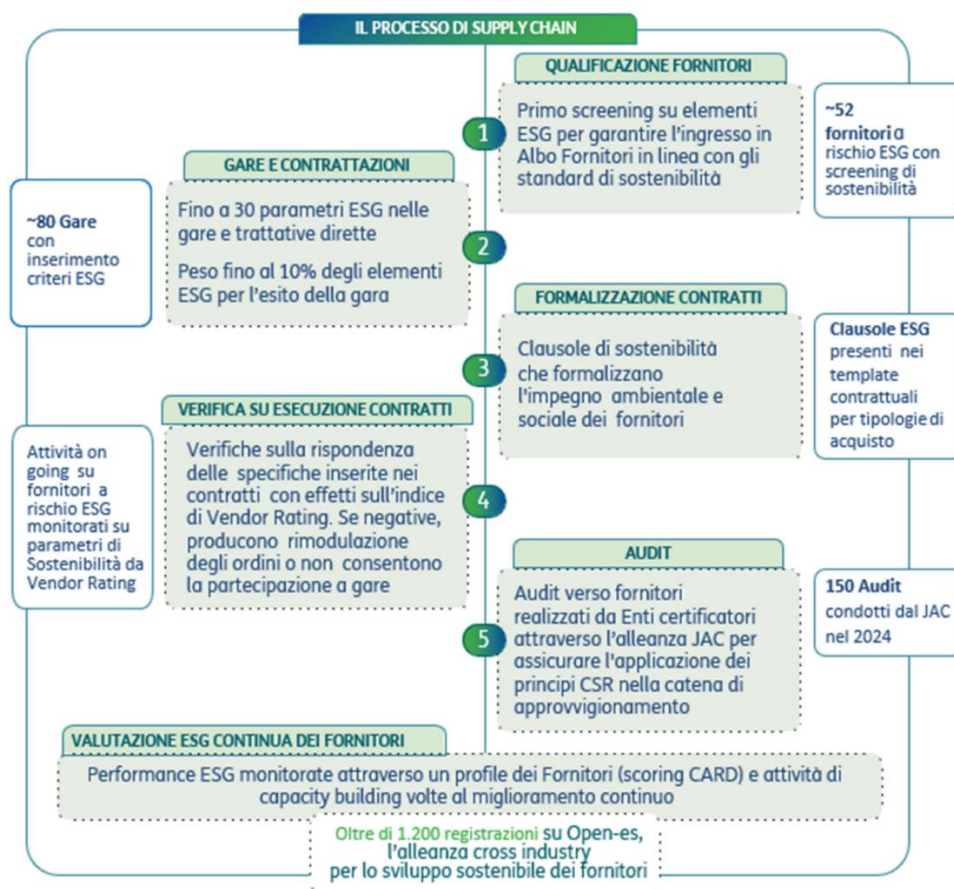
- Numero totale di fornitori sottoposti a desk/on site assessment: 600
- Numero di fornitori significativi con impatti negativi supportati nell'attuazione del piano di azione correttivo: 100%
- Numero di fornitori significativi inseriti in programmi di capacity-building: 100%

3. Il processo di Supply Chain

La sostenibilità della filiera consente di ridurre significativamente le emissioni di Scope 3, considerando che **gli acquisti rappresentano circa l'80% delle emissioni complessive dell'azienda**. Allo stesso tempo, contribuisce al miglioramento delle performance di mercato, stimolando i fornitori a sviluppare soluzioni efficienti, innovative e a basso impatto emissivo. Per questo motivo, abbiamo integrato i criteri di controllo ESG in tutte le fasi del processo di acquisto.

Le politiche e i programmi volti a costruire una Supply Chain sostenibile sono supervisionati dal Board del Gruppo e gestiti operativamente dalla Funzione Procurement, per assicurare coerenza tra visione strategica e attuazione concreta. Le pratiche di acquisto vengono periodicamente riesaminate per garantire l'allineamento al nostro Codice di Condotta e prevenire eventuali conflitti con i requisiti ESG.

Accompagniamo, inoltre, la nostra filiera verso il miglioramento continuo sui temi ESG, formando gli stakeholder interni coinvolti nel processo di acquisto, formando i nostri fornitori su aspetti tecnici, sui requisiti e programmi ESG del Gruppo, effettuando attività di benchmark ESG rispetto a peer e best practice, mettendo in campo attività di screening e assessment per costruire le competenze ESG ed effettuare eventuali azioni correttive.



4. La qualificazione dei fornitori

Nella fase di qualificazione dei nostri fornitori richiediamo che le loro practice siano in linea con principi e policy aziendali in materia ESG e con i nostri impegni in termini di:

- **diritti umani e lavoro** (ad esempio in materia di lavoro forzato e lavoro minorile, adeguate condizioni lavorative, salute e sicurezza sul lavoro, discriminazione e molestie, libertà di associazione e contrattazione collettiva);
- **impatto ambientale** (emissioni, prevenzione dell'inquinamento e gestione dei rifiuti, protezione e promozione degli habitat naturali, delle aree forestali, della biodiversità e della gestione del suolo);
- **etica aziendale** (anticorruzione e conflitto di interessi, anti-concorrenzialità).

Con i fornitori a rischio ESG, identificati sulla base dell'area geografica in cui operano (Asia, Centro e Sud America, Nord Africa, Est Europa) effettuiamo una valutazione basata sulla



compilazione di un questionario ESG, mandatario per l'accesso al nostro Albo Fornitori, che valuta le potenziali violazioni in materia ambientale, di diritti umani e condizioni di lavoro.

Fornitori a rischio ESG: 52 3% su totale fornitori

5. Le gare e le contrattazioni

Nelle gare e trattative dirette utilizziamo la **busta di sostenibilità con peso fino al 10%** che prevede l'applicazione di una check list di 30 parametri (eco standard guidelline) all'acquisto di prodotti e servizi.

Nel 2024 sono stati effettuati più di 12.200 atti di acquisto il cui valore supera i 4 Mld di euro. Le buste di sostenibilità applicate sono state circa 80.

6. La formalizzazione e l'esecuzione dei contratti

Nei contratti inseriamo delle clausole standard che impegnano i fornitori al rispetto del Codice Etico di TIM. Inoltre, iniziamo ad inserire delle **clausole ESG specifiche per il prodotto/servizio acquistato**.

Per verificare la conformità delle prestazioni del prodotto/servizio alle richieste espresse in fase di scelta del fornitore, conduciamo delle attività di verifica on site con i nostri dipendenti che contribuiscono a definire la performance del fornitore e a definire il punteggio del «Vendor Rating».

Esempio Clausole Contrattuali ESG Rifiuti Tecnologici

- *Richiesta certificazione EoW (End of Waste), percentuale di riciclabilità e report di riciclo;*
- *Facoltà di risolvere il contratto in caso di inosservanza anche di una sola delle clausole di tutela ambientale.*



Valutiamo le performance dei fornitori sulla base di audit per verificare la rispondenza delle caratteristiche tecniche dei prodotti o delle prestazioni dei servizi. I risultati sono sintetizzati in indicatori di Vendor Rating che, se negativi, si traducono nella rimodulazione degli ordini o nella mancata partecipazione gare.

Esempio elementi ESG per il Vendor Rating

- *Contratto d'appalto per Lavori di Rete di Accesso e Trasporto in rame e in fibra ottica: si tiene conto degli aspetti di sicurezza e tutela ambientale e poi si procede a controlli per la verifica dei parametri di consumo energetico.*

7. Gli Audit

Per promuovere la sostenibilità lungo l'intera catena del valore, prevediamo **attività di verifica on-site, anche attraverso il coinvolgimento di terze parti** come enti certificatori o il **Joint Alliance for CSR (JAC)**. L'obiettivo è valutare la conformità dei nostri fornitori ai principali standard e metodologie ESG di settore, come la SA8000 e la ISO 14001 e, se necessario, individuare insieme azioni correttive e piani di miglioramento.

Il JAC, iniziativa multi-stakeholder fondata nel 2010 da Orange, Deutsche Telekom e TIM, riunisce diverse aziende del settore delle telecomunicazioni con l'intento di promuovere condizioni di lavoro sicure e giuste, nonché una gestione responsabile sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Quando gli audit di terze parti rilevano non conformità rispetto agli standard o alle metodologie richieste, definiamo con il fornitore un Piano di Azione Correttivo (PAC), che stabilisce tempi e modalità per la loro risoluzione.

Pur nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità di ciascun fornitore o partner, possiamo offrire opportunità di accesso a specifiche attività formative, promuovendo un approccio collaborativo e orientato al miglioramento continuo.

Mettiamo ad esempio a disposizione l'accesso alla piattaforma Open-es, che li guida nella definizione di un piano di crescita delle performance ESG, oppure al progetto JAC Academy,



un programma strutturato per accompagnarli nello sviluppo delle competenze in ambito ambientale, sociale e di governance.

Principali attività del JAC

- Audit socio-ambientali sulla Supply Chain su fornitori comuni
- Tavoli su Scope 3, zero waste, economia circolare e diritti umani per implementare soluzioni condivise
- Attività di capacity building per i fornitori

I numeri del JAC

- **31** membri
- **150** audit condotti nel 2024
- **661** piani di azioni correttive

8. La valutazione ESG continua dei fornitori

Svolgiamo attività di assessment ESG, sia da remoto (desk) che in loco (on-site), con l'obiettivo di verificare la conformità dei fornitori ai requisiti ESG previsti da TIM. La valutazione si basa su una richiesta sistematica di evidenze documentali, e in caso di mancato allineamento entro tempi definiti, può comportare l'esclusione dall'albo fornitori. Nel 2024 abbiamo sottoposto a valutazione desk oltre 680 fornitori significativi, identificando alcuni casi con impatti negativi effettivi o potenziali. Quando necessario, attiviamo azioni correttive e piani di miglioramento, affiancando i fornitori nel percorso di implementazione, anche attraverso attività di supporto da remoto e on-site e la definizione di programmi di capacity building.

Nel corso del FY 2024, nessun fornitore è stato escluso dall'albo, a testimonianza dell'efficacia del dialogo e della collaborazione che portiamo avanti con i nostri partner lungo tutta la catena di fornitura.

Dal 2022 siamo Value Chain Partner dell'alleanza Open-es che, attraverso una piattaforma comune ed un questionario ESG basato su standard internazionali, ci consente di effettuare valutazioni condivise sulle performance ESG dei fornitori.



**Fornitori TIM registrati su Open-es
a fine 2024 con questionario ESG
oltre 1.200**